

## **Guida tecnica**

Procedimento di verifica di assoggettabilita' alla VAS dei Programmi di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana (PISIMM)

*( art. 12 d. lgs. 152/2006 - D.G.R. n. 1-13451 del 8 marzo 2010)*

Indice del Documento di verifica

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	3
1.1 Riferimenti normativi .....	3
1.2 Finalità della verifica di assoggettabilità.....	3
<b>2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA) COINVOLTI NELLA CONSULTAZIONE</b> .....	3
2.1 Elenco dei SCA.....	3
2.2 Modalità di consultazione .....	4
<b>3. CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</b> .....	4
3.1 Piano Paesaggistico Regionale (PPR).....	4
3.2 Piano Territoriale Provinciale (PTP) .....	4
3.3 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI).....	4
3.4 Piano di Gestione del Fiume Po (Revisione del Piano regionale di Tutela della Acque).4	
3.5 Piano di Sviluppo Rurale.....	4
3.6 Altri Strumenti di Pianificazione/Programmazione interessati .....	5
<b>4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PROGRAMMA</b> .....	5
4.1 Sintesi del Programma e Visione Guida.....	5
4.2 Obiettivi generali .....	5
4.3 Obiettivi specifici.....	5
<b>5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE (Stato attuale)</b> .....	5
5.1 Biodiversità .....	5
5.2 Acque .....	6
5.3 Suolo .....	6
5.4 Paesaggio .....	6
<b>6. INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA</b> ..	6
6.1 Biodiversità .....	6
6.2. Acque.....	7
6.3. Suolo.....	7
6.4 Paesaggio .....	7
6.5 Aria e Rumore .....	8
<b>7. MITIGAZIONI</b> .....	8
<b>8. ESITI DELLA VERIFICA</b> .....	8

## **1. INTRODUZIONE**

Occorre descrivere le finalità del Piano, le tipologie di intervento che si intendono realizzare (in linea generale) e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Sarà opportuno indicare l'elenco dei Comuni coinvolti ed inserire un inquadramento geografico dell'area e degli interventi previsti dal Piano, suddivisi per tipologia.

### **1.1 Riferimenti normativi**

- Esplicitare i collegamenti del Programma con la l.r. 16/1999 relativa alla programmazione degli interventi di manutenzione montana ed alla l.r. 13/1997 (art. 8, comma 4) relativa alla tipologia di interventi finanziati con la quota della tariffa del servizio idrico integrato.
- specificare il riferimento al d.lgs. 152/2006 (art. 12) e alla DGR 12-8931 del 9/06/2008 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi".

### **1.2 Finalità della verifica di assoggettabilità**

Descrivere sinteticamente le ragioni dell'assoggettabilità del Programma alla fase di verifica della procedura di VAS, richiamando quanto stabilito al punto 4.2 delle "Linee guida" di cui alla DGR 1-13451 del 08/03/2010, anche richiamando la specifica responsabilità dell'autorità competente in merito alla decisione circa l'assoggettabilità alla fase di valutazione.

## **2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA) COINVOLTI NELLA CONSULTAZIONE**

### **2.1 Elenco dei SCA**

- Elencare i SCA, presenti nell'ambito territoriale coinvolto, interessati dagli effetti ambientali del Programma (es. Comunità Montane, A.ATO, Province, Enti Parco, Sovrintendenze ai Beni culturali, ASL, e Corpo Forestale).

## **2.2 Modalità di consultazione**

Illustrare le modalità di consultazione utilizzate; a tal proposito si ricorda che la documentazione relativa al Programma in analisi ed il documento di verifica devono essere trasmessi (in formato elettronico/cartaceo) ad ognuno dei Soggetti individuati, che dovranno esprimersi entro i tempi di approvazione del Programma (indicativamente non più di 30 gg. dall'invio).

## **3. CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**

Deve essere ricostruito il contesto programmatico di riferimento. Si ritiene che i piani da prendere in considerazione siano quelli sotto indicati

### **3.1 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**

Descrivere eventuali interferenze del Piano in analisi con il PPR vigente; in particolare sarà opportuno individuare l'ambito omogeneo di riferimento, riportato nel PPR, ed effettuare le analisi rispetto alle eventuali emergenze paesaggistiche presenti.

### **3.2 Piano Territoriale Provinciale (PTP)**

Descrivere eventuali interferenze del Piano in analisi con il PTP vigente nel territorio provinciale coinvolto, analizzando le specificità territoriali evidenziate nel PTP;

### **3.3 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

Descrivere le interferenze del Piano in analisi con il PAI vigente; in particolare occorre fare riferimento alle relative Fasce di rischio individuate.

### **3.4 Piano di Gestione del Fiume Po (Revisione del Piano regionale di Tutela delle Acque)**

Descrivere le interferenze del Programma in analisi con il PTA vigente; in particolare occorre fare riferimento agli aspetti relativi alla tutela qualitativa dei corpi idrici su cui il Programma agisce.

### **3.5 Piano di Sviluppo Rurale**

Descrivere i collegamenti del Programma in analisi con il PSR; in particolare occorre fare riferimento alle misure finanziate ed alle eventuali sinergie con il Programma in analisi.

### **3.6 Altri Strumenti di Pianificazione/Programmazione interessati**

## **4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PROGRAMMA**

### **4.1 Sintesi del Programma e Visione Guida**

- descrivere in modo dettagliato le esigenze che hanno indirizzato il Programma ed i relativi interventi.

### **4.2 Obiettivi generali**

- descrivere gli obiettivi generali del Programma (recupero dei dissesti, modellazioni morfologiche, riqualificazione/tutela dell'ambiente idrico etc.)

### **4.3 Obiettivi specifici**

- descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire in funzione della specificità dell'area di intervento e su cui il Programma agisce.

## **5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE (Stato attuale)**

Inserire la descrizione delle principali componenti ambientali interessate dal Programma:

### **5.1 Biodiversità**

- illustrare lo stato della matrice biodiversità definita sulla base di un'analisi dei dati disponibili sulle componenti di interesse naturalistico (fauna, flora, ecosistemi) in modo da caratterizzare le zone di maggior interesse (presenza di specie comprese negli Allegati della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, "Uccelli" 2009/147/CEE, specie in Lista Rossa, endemismi, siti riproduttivi, SIC, ZPS) rispetto ad aree con un minor livello di biodiversità o che non presentano particolari emergenze naturalistiche. I dati sono disponibili presso la Regione Piemonte (ad esempio nella "Banca Dati Naturalistica"); si evidenzia inoltre la necessità di caratterizzare, all'interno della relazione richiesta, le cenosi forestali interessate dalle previsioni di Programma, prendendo in considerazione il Piano Forestale Territoriale;

- analizzare le tipologie pastorali, con riferimento agli studi effettuati sui "tipi pastorali degli areali alpini piemontesi";

### **5.2 Acque**

- indicare quali sono i corpi idrici che insistono nell'area interessata dal Piano e descriverne lo stato quali-quantitativo; in particolare si dovrà fare riferimento alla presenza di opere di captazione ed ai relativi usi (civili, irrigui ed industriali) presenti nelle aree di intervento;
- definire l'analisi quantitativa degli impianti di depurazione che scaricano nei corsi d'acqua presenti nelle aree di intervento;

### **5.3 Suolo**

- caratterizzare la superficie di suolo soggetta alle trasformazioni per effetto degli interventi previsti dal Piano, con indicazione della capacità d'uso (Carta di Capacità d'uso dei suoli, Regione Piemonte - IPLA 2010) e dell'utilizzo attuale;
- quantificare la eventuale superficie di suolo che subirà impermeabilizzazione;

### **5.4 Paesaggio**

- caratterizzare il paesaggio attraverso la presentazione di documentazione fotografica che attesti le condizioni ante-opera e post-opera, tramite rendering, dei luoghi interessati dagli interventi;
- riportare l'eventuale presenza, nelle zone interessate dagli interventi, di vincoli di tipo paesaggistico (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Aree Unesco etc.).

## **6. INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA**

### **6.1 Biodiversità**

Approfondire in merito alle eventuali interferenze delle azioni di Programma con le componenti faunistiche, floristiche ed ecosistemiche rilevate sul territorio interessato dagli interventi, alla potenziale perdita di ecosistemi naturali o seminaturali e le interferenze sul livello di

connessione dei diversi habitat, individuando opportune azioni di mitigazione e compensazione. Particolare attenzione dovrà essere data a:

- i nodi (aree centrali o Core areas) che sono le aree con maggior ricchezza di habitat naturali e/o che rappresentano le aree più importanti per il mantenimento della biodiversità in un territorio;
- le connessioni (corridors) che sono rappresentate da quelle porzioni di territorio che permettono e favoriscono le dinamiche di dispersione delle popolazioni biologiche tra i diversi nodi della rete (rete idrografica, aree di continuità naturale...);
- le zone tampone: aree in grado di “filtrare” l’impatto antropico fra il nodo della rete e l’ambiente esterno.

Evidenziare inoltre le eventuali situazioni di isolamento e frammentazione degli habitat a causa della presenza antropica e l’ubicazione delle aree idonee a svolgere un ruolo di collegamento tra i diversi habitat e la loro potenziale interferenza con gli interventi previsti dal Programma;

### **6.2. Acque**

- analizzare le questioni riguardanti le interferenze delle opere previste dal piano con le captazioni presenti nelle aree oggetto di intervento ed i conseguenti effetti ambientali;
- analizzare gli effetti ambientali dovuti alle nuove infrastrutture fognarie/depurative previste dal piano in questione (incremento dello scarico di acque reflue nei corpi idrici);
- analizzare i possibili effetti sui corpi idrici interessati dagli interventi previsti dal Programma in termini di eventuale incidenza sulla morfologia degli stessi.

### **6.3. Suolo**

- valutare gli effetti ambientali a seguito degli interventi previsti, con particolare riferimento al consumo di suolo ed alla perdita di produttività agricola;

### **6.4 Paesaggio**

- analizzare gli effetti delle opere previste dal piano sul contesto paesaggistico con particolare attenzione alle eventuali emergenze paesaggistiche (presenza di edifici di particolare interesse storico-

artistico o di altre porzioni territoriali sottoposte a specifici vincoli di tipo paesaggistico);

### **6.5 Aria e Rumore**

- descrivere gli eventuali effetti ambientali prevedibili in fase di cantiere quali gli incrementi di polveri e rumore;

### **7. MITIGAZIONI**

Qualora gli interventi prevedano potenziali effetti negativi significativi sull'ambiente, devono essere indicate le specifiche misure per impedire, ridurre e compensare tali effetti. Le misure di mitigazione e compensazione ambientale dovranno essere riportate nelle schede descrittive degli interventi che dovranno inoltre contenere una stima documentata della loro reale efficacia.

### **8. ESITI DELLA VERIFICA**

Il documento di verifica dovrà concludersi con:

- una sintesi della rilevanza degli effetti ambientali individuati;
- una breve analisi dei possibili effetti cumulativi.

Tale analisi dovrà prendere in considerazione effetti che singolarmente non sarebbero ritenuti significativi ma che invece, analizzati in relazione ad altri effetti ambientali, potrebbero risultare significativi (es. realizzazione di piccoli interventi di derivazione insieme a piccoli interventi di scarico nello stesso corso d'acqua già compromesso in termini di portata defluita, che singolarmente incidono poco in termini di effetti ambientali ma che cumulati diventano rilevanti).